

Politica

Campidoglio, 100 gare in attesa di cantiere

LO STUDIO ACER

Sotto esame le procedure avviate dalla giunta Raggi dal gennaio 2017 a oggi. Rebecchini: macchina troppo lenta, per Roma serve maggiore autonomia

Giorgio Santilli

ROMA

Sono cento le gare avviate dal gennaio 2017 a oggi dalla giunta Raggi che non hanno ancora trovato l'apertura del cantiere. Lavori grandi e piccoli, nuove opere e (prevalentemente) manutenzioni, a rilento senza troppe distinzioni. Valgono un investimento di poco inferiore a 200 milioni di euro e sono la testimonianza della grande difficoltà del Campidoglio a far ripartire la macchina degli appalti nella capitale. A monitorare puntualmente il quadro delle procedure in corso, con un documento di una ventina di pagine, è l'Acet, l'associazione dei costruttori romani, che da mesi chiede un'accelerazione e ripropone la questione come centrale per la ripresa economica di Roma. Lo fa anche ora, dopo l'inchiesta giudiziaria sullo stadio che ha portato all'arresto del presidente del Consiglio comunale Mar-

cello De Vito.

«L'inchiesta farà il suo corso e la magistratura il proprio lavoro - dice Nicolò Rebecchini, presidente dell'Acet - ma è evidente che alcune mele marce, se le loro responsabilità saranno confermate, rischiano di gettare un nuovo generale discredito sulla nostra categoria e sulla città. Non ne abbiamo bisogno. Abbiamo invece bisogno - continua - di reagire in positivo, abbiamo bisogno che la sindaca completi l'opera di pulizia dove è necessario nell'amministrazione e dia al tempo stesso una forte accelerazione per far ripartire gli investimenti e farli ripartire seriamente». Non basta, ormai, a due anni e mezzo dall'insediamento della giunta, continuare a procedere con questa lentezza. Servono i cantieri, non i bandi e anche il Campidoglio deve produrre uno sforzo straordinario per aprire i cantieri, con più consapevolezza della posta in palio per l'economia e l'occupazione della città.

I cento casi di gare hanno situazioni e storie diverse alle spalle e alcuni rallentamenti possono essere stati aggravati dal codice degli appalti, ma ci sono scelte tecniche alla base di molte gare che confermano una macchina amministrativa capitolina poco orientata ad avviare i lavori al più presto. «Che bisogno c'è - si chiede il presidente dell'Acet - di affidare anche piccole gare che non presentano alcuna complessità tecnica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa se poi sappiamo che la

procedura si blocca con la nomina e il funzionamento delle commissioni giudicatrici?». La difficoltà del comune a nominare le commissioni è nota, ha frenato per esempio per mesi, la procedura di gara per i dodici lotti della manutenzione stradale. Tanto più la scelta appare oggi poco utile se lo stesso governo nella riforma del codice appalti cambia senso di marcia e spinge il massimo ribasso come modalità principale di aggiudicazione dei lavori fino alla soglia Ue.

Rebecchini esorta la sindaca a cambiare passo. «Se ci sono responsabilità politiche di scarso controllo della macchina amministrativa - dice Rebecchini - la sindaca e la sua squadra devono agire in fretta. Ma dico anche che Roma non può accontentarsi del decoro urbano, deve pensare a un progetto di sviluppo. Nel percorso di rafforzamento dell'autonomia regionale che si è aperto, Roma ha diritto ad avere a sua volta un rafforzamento della propria autonomia, con uno statuto adeguato che preveda non solo risorse ma anche strumenti per intervenire. Senza mettere in discussione l'autorità politica del sindaco, bisogna pensare a figure come per esempio commissari che possano accelerare le procedure». Un invito rivolto evidentemente anche al governo che ha promesso un intervento in risposta alle richieste della sindaca Raggi, ma deve trovare il modo per tradurlo in scelte operative.



Peso:21%

Roma, le principali opere in attesa di cantiere

Tipologia di intervento, importo in euro e stato dell'opera

OPERA	IMPORTO	STATO
Manutenzione strade Eur, sedi tranviarie e opere d'arte	77.891.672	Aggiudicazioni definitive, ma non consegna lavori
Demolizione tratto in elevazione Circonvallazione Nomentana	8.290.423	Termine ricezione offerte 12/2/2018 Aggiudicazione provvisoria, verifica documentazione
Manutenzione Galleria Giovanni XXIII	3.969.069	Fine procedure. Aggiudicazione provvisoria, ma non c'è aggiudicazione definitiva
Manutenz. caditoie grande viabilità	2.401.332	Termine ricezione offerte 23/4/18
Riqualificaz. giardini P.zza Vittorio	2.298.560	Effettuata aggiudicazione definitiva, lavori da iniziare
Riqualificazione via IV Novembre	2.105.938	Pubblicazione 21/4/18. Scadenza 23/5/18. Verbale aggiudicazione provvisoria 29/11/18
Mitigazione rischio idrogeologico Tevere	907.300* - 675.200**	Prima seduta rinviata più volte, fissata per il 9/2/18
Nuovo ponte della Scafa	848.531	Stipulato contratto ma non consegnati lavori
Restauro Mura Aureliane	754.292	Aggiudicazioni definitive, ma non c'è ancora il contratto

Nota: (*) Lotto 1 sinistra; (**) Lotto 2 destra; Fonte: elaborazioni [Acer](#)



Peso:21%